

Attività della Comunità Parrocchiale

Giovedì 10 Gennaio ore 18,00: *Incontro per gli Animatori dei Cenacoli del Vangelo*

Sabato 12 Gennaio ore 16,30: *Incontro Post-Cresima*
ore 19,00: *Incontro Giovani*

Dal 14 al 19 Gennaio: *Cenacoli del Vangelo*
Beato chi conquista una forza tranquilla

Domenica 20 ore 17,00: *Corso Parrocchiale per fidanzati*

DOMENICA 20 GENNAIO 2008 - ORE 18,00

FESTA DELLA FAMIGLIA

Rinnovo delle promesse nuziali e presentazione dei fidanzati

DOMENICA 27: GIORNATA DELLA CARITÀ

31 GENNAIO FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO

DOMENICA 3 FEBBRAIO ORE 18,00

Festa della Vita con le giovani coppie

Incontro di ringraziamento con la presenza dei bambini battezzati nel 2007

2 Febbraio ore 20,00: Festa di Carnevale per i giovani

5 Febbraio ore 16,00: Festa di Carnevale per i bambini e i ragazzi

6 Febbraio ore 18,00: Le Ceneri

7 Febbraio ore 18,00: Ritiro Comunitario

8 Febbraio ore 17,00: Via Crucis

Notizie dalla Parrocchia *Celebrazioni Novembre- Dicembre*

Rinati in Cristo: Volturo Giorgia Pia – Iacona Arianna – Cancemi Alice – Basile Nicole

Nell'attesa della Resurrezione: Bonfiglio Teresa – Rio Teresa – Schillaci Giovanni – Randazzo Giuseppe

PARROCCHIA SACRO CUORE

Caltanissetta

GENNAIO 2008

Lettera alle Famiglie



UNA VITA PER IL VANGELO

“La famiglia riscopre nella beatitudine della mitezza il coraggio di compromettere e scommettere la propria vita per il Vangelo”.

LA SCOMMESSA DELLA MITEZZA

Le pagine di molti quotidiani nazionali raccontano di episodi violenti e fatti di cronaca che dipingono di *nero* il volto dell'uomo e la storia di tante famiglie, rabbuiando i sentieri della speranza. Una lunga litanìa di dolore che mette seriamente in crisi il futuro del mondo. Dai focolai di guerra alle violenze e ai soprusi che si consumano dietro l'angolo delle nostre case. O forse dentro! Per questo motivo si è alla ricerca di leggi, di patti bilaterali, di decreti che mettano o dicano la parola *fine* ad ogni sorta di violenza e malvagità.

C'è proprio posto per la mitezza nel cuore dell'uomo? O andiamo inseguendo sogni che si infrangono sulla durezza dell'animo umano? Cosa ci insegna il Vangelo di Gesù?

Afferma il nostro Vescovo nella Lettera Pastorale: *“La mitezza appartiene ai doni dello Spirito Santo: «Il frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (Gal 5,22). Essa si oppone a: inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie (Gal 5,20-21). La mitezza è virtù indispensabile per l'armonia della comunità e l'unità della Chiesa, sempre minacciata da dissensi e divisioni umane”* (VB, IV, 3).

Risulta indispensabile percorrere la via della mitezza per creare legami fraterni, aprire il cuore all'azione dello Spirito Santo per trasformare in amore tutto ciò che dice negazione e cattiveria. La mitezza è la strada che conduce all'unità e mette le ali alla comunione. Chi sa retrocedere, chi sa perdere evangelicamente la propria vita, traccia dei solchi indelebili sulla via della pace e della riconciliazione. Sa scrivere pagine di vera storia!

E' mite colui che tiene fisso lo sguardo verso l'Alto e sa contemplare l'Uomo della Croce. Perché la mitezza si acquista solo ai piedi del Maestro, la si accoglie come un dono del Crocifisso.

Si legge ancora nella Lettera Pastorale: *“Egli sa cogliere e accogliere anche il più piccolo gesto e la più piccola luce spesso ben nascosti sotto la cenere dell'orgoglio e della violenza. E quando inchiodato alla Croce gli chiedono di liberarsene, quale oggettiva dimostrazione del suo essere Figlio di Dio, Gesù tace. La mitezza in Lui*

diviene incomprensibile misterioso ritrarsi nell'amore. E' la sua presenza!” (VB, IV, 4).

Forse sono pochi gli spiragli in cui si intravedono i giorni della pace, ma la speranza cristiana ci porta a credere che anche in un piccolo segno o gesto, o forse in una mano tesa verso l'altro e in una parola non detta, c'è il cuore del Vangelo.

Impegnati a costruire la Chiesa di Dio! Non puoi fare a meno della mitezza, della concordia e di progetti mirati alla fraternità in Cristo. Infatti: *“si è miti solo in relazione a Cristo Gesù. Lui è la roccia su cui fondare la casa della mansuetudine, la comunità di coloro che, affascinati dalla sua chiamata, vogliono ricalcare le sue orme e riproporle nella propria vita. Se nell'esercizio della mitezza il cristiano assomiglia a Cristo, allora deve essere un uomo coraggioso, che sa compromettere e scommettere tutta la sua vita per il Vangelo”* (VB, IV, 5). La mitezza è l'anima delle nostre comunità cristiane!

Che bella scommessa! Non perderla!

Il Parroco
Don Salvatore Rumeo